

TORNATA DEL 27 APRILE 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Comunicazione di un decreto di nomina del commendatore Finali a commissario regio per il progetto di legge sul registro e bollo. = Rinunzia del deputato Volpe. = votazione a squittinio segreto, ed approvazione degli schemi di legge: per vendita di beni demaniali; riparto del piano di Terranova; cessione di diritti di peso pubblico — votazione per la nomina di cinque commissari pel bilancio. = Interpellanza del deputato Ricciardi sulla sospensione per cause politiche di professori di Bologna e di Parma, e sue censure degli atti repressivi — Osservazioni dei deputati Civinini e Bertolami in difesa dell'operato del Ministero, il quale è disapprovato dai deputati Del Zio, Cairoli e Ferrari — Risposte del ministro per l'istruzione pubblica intorno ai suoi atti, ed alla sentenza pronunziata dal Consiglio superiore d'istruzione — Proposizione dei deputati Corsi, Spaventa ed altri, di passare all'ordine del giorno.

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,102. Chiabrera Giuseppe, residente in Alessandria, domanda di essere riammesso nel posto di guardiano delle carceri giudiziarie di Sarzana, di cui fu privato in seguito delle date dimissioni nella speranza di un miglior impiego; o quanto meno gli sia accordata l'indennità a tenore della legge sugli impiegati civili e restituita la sua massa di lire 100.

12,103. Di Prata Angela, vedova del conte Alberico, di Sacile nel Friuli, morto in età di 37 anni in seguito al carcere sofferto per causa politica (siccome rilevasi dalle attestazioni del sindaco e di vari concittadini), trovandosi in critiche circostanze di fortuna, implora l'appoggio della Camera per ottenere dal Governo un soccorso in danaro onde attendere all'educazione delle quattro sue figlie.

12,104. Il Consiglio comunale di Ozieri, provincia di Sassari, per le considerazioni che svolge, fa istanza perchè venga dal Parlamento respinta la nuova convenzione relativa alle ferrovie sarde mantenendo la pura e semplice esecuzione della legge 4 gennaio 1863.

12,105. Sessantacinque contribuenti del comune di Certaldo, provincia di Firenze, chiedono siano riprese in esame le leggi sulla imposta di ricchezza mobile, all'oggetto di estendere la tassa a tutte le classi dei cittadini, onde risulti più proficua allo Stato, meno gravosa ai contribuenti e più giusta; ordinando al tempo stesso esenzioni meno odiose, ma più razionali.

12,106. Penna Giuseppe, direttore del periodico set-

timanale *Il Consultore dei municipii*, rivolge, in nome dei segretari comunali delle provincie di Novara e di Salerno, petizioni per chiedere il miglioramento delle condizioni degli impiegati stessi.

ATTI DIVERSI.

MASSARI G., segretario. Vennero fatti alla Camera i seguenti omaggi:

Dal signor Prestano Antonino, da Palermo — Sulle leggi della sanità pubblica e sulla loro attuazione, una copia;

Dal deputato Bembo — Dell'attitudine degli abitanti delle provincie venete e di Mantova al servizio militare, copie 4;

Dal prefetto di Basilicata — Atti del Consiglio provinciale di Basilicata 1867, e bilancio per l'entrata e spesa 1868, copie 2;

Dal signor Rocco Traversa, da Milano — Giornale ebdomadario, il *Giovine municipio* (fascicoli dei primi quattro mesi del 1868), una copia;

Dall'ingegnere Gabelli Federico, da Caserta — Delle condizioni presenti e del possibile aspetto futuro delle ferrovie italiane, copie 6;

Dal dottore Alberto Errera, da Venezia — Il primo anno di libertà nel Veneto; Annuario delle istituzioni popolari 1867-68, una copia;

Dal preside del regio liceo Monti, in Cesena — Per le fauste nozze della principessa Margherita di Savoia con S. A. R. il principe ereditario: Ode, una copia;

Dal signor Francesco Barberis — All'Italia in occasione delle fauste nozze del principe ereditario Um-